

Distretti. La concia vicentina punta sulla green economy

La valle del Chiampo vira sulla sostenibilità

Nel 2010 vendite e produzione in ripresa

A CURA DI

Andrea Fasulo

La concia vicentina rialza la testa e guarda avanti. Dopo le recenti vicissitudini giudiziarie e una crisi che aveva abbattuto le esportazioni del 26% nel 2009, le imprese della vallata del Chiampo si interrogano su come ricostruire un'immagine deteriorata e sulle strategie per agganciare la ripresa. Qualità del prodotto e sostenibilità ambientale sono le parole d'ordine del nuovo corso.

Le prime stime congiunturali sull'anno in scadenza infondono fiducia, con previsioni che indicano un aumento del +15% di produzione e giro d'affari sul 2009. In un anno, comunque, dai due volti, con un primo semestre in cui la crescita della produzione pareva più sostenuta e una seconda parte più in sordina. «Possiamo dire di aver, almeno parzialmente, agganciato la ripresa a livello internazionale», dice Valter Peretti, presidente della sezione Concia di Confindustria Vicenza. «Il rilancio passa attraverso la qualità: ci stiamo riposizionando su prodotti a maggiore valore aggiunto. Il tema della sostenibilità ambientale poi è un valore assoluto per noi ormai da decenni. Purtroppo non è ancora sentito abbastanza come un valore da parte dei nostri clienti».

Le istituzioni e le associa-

zioni di categoria stanno però facendo la loro parte, e le imprese rispondono. È da poco partito il progetto della Cdc vicentina «Da valle del Chiampo a green valley». L'obiettivo è orientare la valle verso la *green economy* attraverso 7 progetti già individuati, che vanno dalla nascita di una filiera *green* ad alto contenuto tecnologico nel campo delle energie rinnovabili, allo svi-



Valter Peretti

CONFINDUSTRIA
VICENZA

Il cambiamento. Abbiamo in parte agganciato la ripresa internazionale. Il rilancio passa attraverso la qualità: ci stiamo già riposizionando su prodotti a maggiore valore aggiunto.

luppo della ricerca nelle biotecnologie, dall'organizzazione di manifestazioni fieristiche a interventi per la connettività *broadband*.

Della partita anche la provincia di Vicenza, che l'11 dicembre, a Montebelluno, coordinerà un incontro sui temi della sostenibilità come opportunità per moda e concia. Il motore del cambiamento è l'agenzia provinciale Giada, nata nel 2004 come progetto europeo, che oggi è sostenuta da 17 comuni della val-

lata. L'agenzia fa monitoraggi, studi ambientali, e mette in campo incentivi per le aziende, con l'obiettivo, sostenuto dal ministero dell'Ambiente, di estendere l'esperienza ad altri distretti. Magari creando un marchio di certificazione sull'esempio delle Igp alimentari. «Abbiamo raggiunto notevoli risultati, ma il processo che vogliamo guidare è a medio e lungo termine», spiega Andrea Baldisseri, responsabile dell'agenzia. «Dal 1996 al 2009 siamo passati da 18 mila tonnellate di solventi utilizzati nella produzione a meno di 5 mila. Anche le emissioni nell'aria sono diminuite fortemente, da 150 grammi di solvente per metro quadro di pelle a 45».

Giada ha creato inoltre uno standard riconosciuto a livello mondiale per la certificazione ambientale della lavorazione della pelle, l'EpD (Environmental product declaration), punto di riferimento per tutti i produttori europei. Questo progetto pilota sarà applicato in tre aziende della zona: Gruppo Dani, Rino Mastrotto Group e Conceria Montebello. «Abbiamo realizzato il primo caricatore industriale a livello mondiale per la movimentazione delle pelli a zero emissioni perché interamente elettrico», spiega Chiara Mastrotto, amministratore del gruppo di famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PANORAMA**860****Le imprese**

Nel distretto di Arzignano-Montecchio lavorano circa 11.140 addetti

3 miliardi**Il giro d'affari**

Secondo gli ultimi dati, il fatturato generato dal distretto vicentino

+1%**La produzione**

Dopo due trimestri di crescita superiore al 6%, nel terzo trimestre dell'anno la produzione delle imprese ha subito rallentamenti

+1,2%**In Italia**

Dopo un primo trimestre di boom, l'assestamento a partire dalla primavera delle vendite delle imprese del distretto in Italia

+7,3%**In Europa**

Le vendite all'estero hanno avuto risultati contrastanti: verso i mercati extraeuropei in autunno sono calate del 7,6%; in costante aumento da marzo, invece, nel vecchio continente

-1,5%**L'occupazione**

In peggioramento rispetto ai trimestri passati i dati sul lavoro. Ulteriori cali sono previsti nel quarto trimestre

+2%**Il futuro**

Secondo Confindustria Vicenza, nel quarto trimestre la produzione avrà ancora segno positivo; mediamente nel 2010 l'aumento sarà del 15%